

Comune di Livorno



Bilancio Consolidato Sperimentale

2013

Presentazione del bilancio consolidato sperimentale

➤ Premessa

L'Amministrazione comunale di Livorno presenta a tutte le categorie di *stakeholder* di riferimento – organi di controllo, cittadini, associazioni, ecc. – il primo Bilancio Consolidato del Gruppo formato dall'Ente stesso e dalle proprie società e altri enti partecipati o controllati.

Il consolidamento delle risultanze contabili tra “Ente proprietario” e “partecipate”, e la conseguente sintesi contabile mediante la predisposizione del bilancio consolidato del cosiddetto “Gruppo Pubblico Locale (GPL)”, non appartengono storicamente alla cultura politica, gestionale e contabile delle amministrazioni locali.

Questa lacuna riflette una più generale “disattenzione” nei confronti del fenomeno delle partecipazioni pubbliche, sul piano del controllo e *della governance*, e dei relativi strumenti contabili di supporto. Più volte - e con enfasi - evidenziata da importanti istituzioni come la Corte dei Conti, a questa “debolezza del controllo” stanno cercando di porre rimedio numerosi interventi normativi degli ultimi anni, in attesa di estendere, dagli “Enti Holding” ai propri Gruppi Pubblici, le azioni di contenimento della spesa (*spending review*) e di applicazione del meccanismo dei costi e fabbisogni standard¹.

Un primo segnale di cambiamento era già emerso negli anni scorsi, quando il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con la Legge 7 dicembre 2012 n. 213, novellando l'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali ha stabilito che le amministrazioni “individuano strumenti e metodologie” per “verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente”. Di conseguenza, “i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica” (art. 147-*quater* c. 4).

Prima di allora, l'Ordinamento contabile si limitava al riferimento a una generica “conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti ed organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi” (art. 152 c. 2), affidata al Regolamento di Contabilità, né ha mai ricevuto formale approvazione il principio contabile pure predisposto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'Interno.

Le citate disposizioni del TUEL in questi anni sono rimaste comunque largamente disattese, fino alla più recente innovazione, rappresentata dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118² e dall'introduzione della cosiddetta “contabilità armonizzata” tra i vari livelli di governo istituzionale.

La contabilità armonizzata entrerà in vigore nei confronti di Regioni, Comuni e altri enti locali solo nei prossimi mesi (1° gennaio 2015), ma il Comune di Livorno fa parte, da sempre, di quel ristretto gruppo di Comuni che da quasi tre anni (1° gennaio 2012) si è sottoposto volontariamente alla fase di sperimentazione del nuovo Ordinamento finanziario e contabile: il percorso

¹ Si veda, ad esempio, il *Programma di razionalizzazione delle partecipate locali* del Commissario straordinario per la revisione della spesa (7 agosto 2014).

² Recante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42* (Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172), come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 (pubblicato nella Gazz. Uff. 28 agosto 2014, n. 199).

sperimentale ha comportato il significativo sforzo di affrontare la novità anche in deroga al vigente TUEL, dunque senza termini di paragone né *best practice* contabili consolidate, con un conseguente considerevole impegno di competenze e di risorse umane finalizzate ad affrontare continue criticità dovute alla predisposizione di un nuovo documento contabile che sintetizza due tipi di contabilità diverse tra loro.

A oggi, però, e dunque alle soglie dell'applicazione *erga omnes* del decreto 118/2011, l'Amministrazione può considerarsi in linea con i nuovi principi e criteri contabili, e la presentazione del Bilancio consolidato allegato rientra a pieno titolo nel percorso di adeguamento dell'ente alla cosiddetta contabilità armonizzata. A fronte del notevole impegno profuso, il Comune di Livorno può disporre adesso di uno strumento pratico, facilmente intellegibile, in grado di evidenziare la consistenza dei rapporti finanziari con le proprie partecipate e l'andamento delle *performance* economico-patrimoniali a livello complessivo di gruppo.

Nella piena consapevolezza che uno strumento tecnico-contabile, in quanto tale, è sempre perfezionabile, l'Amministrazione ha predisposto e sottopone ad approvazione il Bilancio Consolidato del Gruppo Pubblico Locale riferito all'esercizio 2013, in attesa che il potenziamento delle competenze acquisite dall'organizzazione anche grazie a questa esperienza, e il superamento di talune difficoltà pratiche consentano di massimizzare qualità e significatività del bilancio stesso.

➤ Perché un Bilancio consolidato

Nel contesto dell'armonizzazione contabile, il bilancio consolidato è considerato “di pari rango” rispetto agli altri documenti contabili che compongono il più generale sistema di bilancio. È indicato, infatti, all'art. 11, c. 1 del suddetto D.Lgs. 118/2011 come schema di bilancio da adottare necessariamente da parte degli enti locali, assieme a Bilancio previsionale e Rendiconto di gestione.

La disciplina specifica è contenuta nel successivo art. 11-*bis*, che forma il quadro normativo di riferimento assieme ai successivi (artt. 11-*ter*, -*quater* e -*quinquies*), allo specifico Principio contabile (allegato n. 4 al D.Lgs. 118/2011), e alle relative disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000) come modificate dal decreto stesso (in particolare: art. 147 c. 2, art. 147-*quater* c. 4, art. 151 c. 8, art. 172 c. 1, art. 227 c. 3 e c. 5, art. 233-*bis*).

L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo pubblico locale è duplice: da un lato, *report* direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro *report* istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Nel primo caso è inteso come uno strumento di guida e di controllo per l'ente locale nei confronti delle aziende/enti/organismi partecipati all'interno del Gruppo, consentendo di impartire un indirizzo unitario e funzionale all'esigenza dell'Amministrazione Comunale di rendere armoniche le attività delle varie aziende con le proprie finalità politico – amministrative.

Nel secondo caso, invece, la sua utilità è quella di mezzo per “interagire” con soggetti che sono all'esterno del gruppo stesso, e che possono essere suddivisi in due macro gruppi di appartenenza:

- *Collettività amministrata*: in qualità di utente, soggetto economico e contribuente, la collettività è interessata all'operato dell'ente e delle sue aziende. Il cittadino è il principale destinatario dell'attività di reportistica istituzionale e ad esso bisogna garantire trasparenza e partecipazione democratica, oltre che render conto dei risultati conseguiti.
- *Finanziatori*: l'ente e le sue aziende per poter esercitare la propria attività hanno bisogno di fonti di finanziamento. Se per l'ente locale la principale fonte di finanziamento è di natura tributaria, per le società/enti partecipati non è così. Il ricorso a strumenti di finanziamento

diversi riveste un'importanza fondamentale. Pertanto, l'interesse dei finanziatori sarà quello di verificare il grado di solvibilità e la struttura finanziaria dell'intero gruppo, formulando, in base alle informazioni assunte dal Bilancio Consolidato, valutazioni di rischio di un prestito o di un investimento verso il gruppo locale.

La finalità del bilancio consolidato, pertanto, è quella di fornire informazioni al fine di determinare e rappresentare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del gruppo pubblico locale ai portatori di interesse circa la valutazione dell'economicità dell'aggregato, la capacità dello stesso di creare valore economico-sociale, e le modalità scelte per la distribuzione del valore stesso.

Esso si forma considerando gli scambi intercorsi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: perciò non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante dal reddito espresso nei bilanci delle controllate.

L'amministrazione comunale deve dotarsi di strumenti contabili volti a fornire utili informazioni di governo e di direzione, allo scopo di realizzare una gestione del gruppo informata tanto ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, quanto a quelli di trasparenza, *accountability* e partecipazione. Ciò implica un coordinamento interno dei differenti sistemi contabili adottati: si impone il ricorso a nuovi strumenti informativi, quali il bilancio consolidato, che possano colmare l'attuale "vuoto informativo".

➤ Il Bilancio consolidato nell'attuale contesto normativo

Gli enti che, come il Comune di Livorno, partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, devono redigere un bilancio consolidato che deve rappresentare, in modo veritiero e corretto, la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società.
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Considerato il ruolo di sperimentatore per il nostro Ente, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto stabilito all'art. 19, c. 1, del D.P.C.M. 28/12/2011 (c.d. Decreto Sperimentazione) e secondo le modalità ed i criteri individuati nel "Principio applicato concernente il bilancio consolidato per il 2013" (allegato n. 4 al D.P.C.M.).

Per ogni aspetto non specificatamente previsto dal Principio in esame sono stati applicati (sulla base di quanto previsto dall'apposita disposizione di chiusura *ex*-paragrafo 6 del principio medesimo) i principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n. 17 nonché i principi contenuti negli IPSAS nn. 6 – 7 – 8.

Nel dettaglio, il nuovo principio contabile applicato stabilisce che il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica disponga dei seguenti elementi distintivi:

- obbligatorio, dal 2013, per tutti gli enti in sperimentazione, esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- predisposto in attuazione delle disposizioni di cui al titolo V del D.P.C.M. del 28/12/2011 (artt. 19/25) e del principio n. 4 in oggetto;
- composto da Conto economico, Stato patrimoniale e relativi allegati;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascuno degli anni di sperimentazione;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Essendo il primo anno di predisposizione del Bilancio Consolidato, come si vedrà meglio più avanti, sono stati effettuati degli assunti tecnico – contabili necessari per armonizzare due contabilità differenti: quella dell'Amministrazione Comunale basata sul principio della competenza finanziaria cd. “potenziata”, e quelle delle società/enti partecipati basato sul principio della competenza economico – patrimoniale.

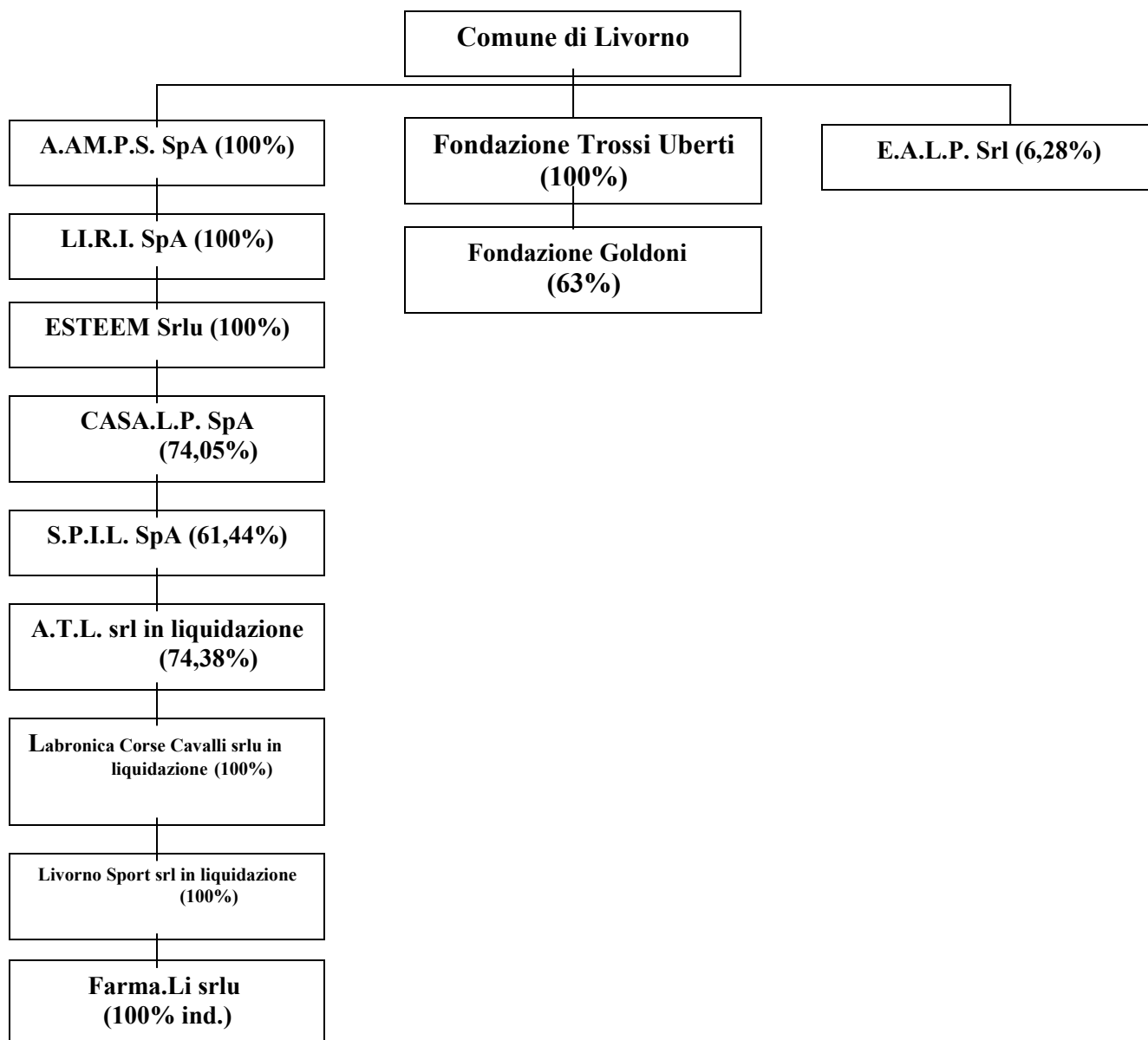
Nota integrativa al bilancio consolidato sperimentale

a) Elenco degli enti e delle società che compongono il “gruppo pubblico Comune di Livorno”

Il citato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato per il 2013 definisce in maniera puntuale cosa debba intendersi per “gruppo amministrazione pubblica”. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, ed a una nozione di **partecipazione**. Il Gruppo Pubblico Locale (GPL) del Comune di Livorno, secondo i confini giuridici definiti dallo stesso principio per il 2013, si presenta piuttosto ampio e diversificato, comprendendo società ed enti strumentali controllati e partecipati come segue:

Tipologia	Denominazione	Forma giuridica
Organismi strumentali		
	<i>non presenti</i>	
Enti strumentali		
	Fondazione Trossi Uberti	Fondazione
	Fondazione Teatro Goldoni	Fondazione
Società controllate		
	AAMPS	s.p.a.
	LIRI	s.p.a.
	ESTEEM	s.r.l.u.
	Labronica Corse Cavalli (in liquidazione)	s.r.l.u.
	Livorno Sport (in liquidazione)	s.r.l.
	ATL (in liquidazione)	s.r.l.
	CASA.LP	s.p.a.
	SPIL	s.p.a.
	Farma.LI	s.r.l.u.
Società partecipate		
	EALP	s.r.l.

Un totale, dunque, di dodici (12) entità radicalmente diverse tra loro per forma giuridica, complessità di gestione e di controllo, entità della partecipazione detenuta, e rapporti finanziari reciproci. Si riporta, di seguito, lo schema del “Gruppo Comunale Livorno” secondo le indicazioni del Principio applicato concernente il bilancio consolidato per il 2013:



Dall'applicazione dei criteri definiti nel principio contabile applicato per il 2013 è emersa la definizione del “gruppo pubblico del Comune di Livorno” che, di fatto, risulta essere già più ristretta rispetto al panorama complessivo delle società/enti partecipati dal Comune di Livorno. Tale risultato è dovuto al fatto che nel principio contabile sono contenute precise indicazioni e condizioni per l'ammissione di un ente/società all'interno del perimetro del gruppo comunale.

E' opportuno, inoltre, ricordare che la definizione del “gruppo pubblico del Comune di Livorno” dovrà essere rivista ed eventualmente modificata nel bilancio consolidato per l'anno 2014 in quanto il principio contabile applicato è stato modificato proprio nella parte che riguarda i requisiti dei soggetti ammessi nel perimetro del gruppo. Questo renderà, di fatto, tale documento di difficile comparazione da un anno all'altro a seguito del modificarsi del perimetro di consolidamento finché non si arriverà ad avere un quadro di “gruppo” definito nel tempo.

L'eterogeneità interna al Gruppo, unita alle difficoltà tecniche che inevitabilmente accompagnano l'utilizzo di uno strumento contabile “nuovo”, hanno indotto a operare una scelta tecnica ben precisa, nel segno del contenimento del perimetro di consolidamento, almeno per il primo anno di adozione del bilancio consolidato.

Pertanto, l'Amministrazione ha optato per esercitare la facoltà prevista al punto 3.1 del Principio contabile di riferimento: vale a dire, l'esclusione del bilancio consolidato di un componente del gruppo quando "irrilevante" ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, laddove per irrilevanza si intende un'incidenza inferiore al 10% dei tre seguenti valori di bilancio del Comune capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi.

Dovendo l'irrilevanza ricorrere congiuntamente nelle tre poste di bilancio, svolti gli opportuni calcoli, il perimetro di consolidamento del Gruppo Pubblico del Comune di Livorno risulta così formato, oltre che ovviamente dall'ente stesso, da due sole società di capitali - AAMPS e LIRI - come di seguito riportato:

Denominazione	Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Attivo % su E.L.	PN % su E.L.	Ricavi % su E.L.	Accesso al Consolidamento	Metodo di consolidamento
Organismi strumentali								
<i>non presenti</i>								
Enti strumentali								
Fondazione Trossi Uberti			115.268,46					
Fondazione Teatro Goldoni	2.771.288,02	-134.781,48	3.502.344,19	0,34%	-0,02%	1,67%		
Società controllate								
AAMPS	61.049.047,00	15.428.318,00	41.853.529,00	7,50%	2,571%	19,950%	SI	Metodo Integrale
LIRI	120.825.470,00	73.262.573,00	5.422.730,00	20,134%	12,209%	2,585%	SI	Metodo Integrale
ESTEEM	486.072,00	146.816,00	466.170,00	0,232%	0,024%	0,222%		
Labronica Corse Cavalli (in liquidazione)	2.353.243,00	- 609.128,00	745.253,00	0,289%	-0,102%	0,355%		
Livorno Sport (in liquidazione)	32.021,00	- 20.145,00	0	0,005%	-0,003%	0,000%		
ATL (in liquidazione)	8.345.731,00	7.004.918,00	213,00	3,978%	1,167%	0,000%		
CASA.LP	64.715.688,00	15.585.533,00	11.939.747,00	7,953%	2,597%	5,691%		
SPIL	59.963.181,00	20.381.851,00	5.163.613,00	7,369%	3,396%	2,461%		
Farma.LI	6.219.191,00	249.996,00	11.296.050,00	0,764%	0,042%	5,384%		
Società partecipate								
EALP	655.842,00	26.583,00	661.792,00	0,081%	0,004%	0,315%		

Verifica principio dell'irrilevanza:

Dati Rendiconto Comune di Livorno	Anno 2013	Limite 10%
TOTALE ATTIVO	€ 813.728.335,38	€ 81.372.833,54
PATRIMONIO NETTO	€ 600.092.388,59	€ 60.009.238,86
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	€ 209.789.880,08	€ 20.978.988,01

Tra gli elementi caratterizzanti la Nota integrativa del Bilancio Consolidato 2013, la capogruppo deve indicare l'elenco degli enti/società che compongono il "gruppo" corredato da una serie di informazioni, come indicate dal paragrafo 5 del principio contabile applicato, che si riportano di seguito:

Società controllate dall'A.C. capogruppo nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o ha il diritto di esercitare un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria

➤ **AAMPS S.p.A.**

Descrizione: AAMPS, Azienda Ambientale di Pubblici Servizi della città di Livorno, nasce, con delibera di Consiglio Comunale. n. 67088, nel 1948, come Azienda Municipale. Successivamente, diventa Azienda Speciale, acquistando personalità giuridica nel 1996 (delibera C.C n. 47). Nel 1998 (delibera di CC n. 70), AAMPS viene trasformata in società per azioni con un socio unico rappresentato dal Comune di Livorno. L'oggetto sociale consiste nella gestione per conto del Comune, dei servizi di trattamento (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, nella realizzazione e/o gestione dei necessari impianti strumentali, quali i termovalorizzatori, nei servizi di disinfezione e disinfestazione e, più in generale, in ogni altro servizio inerente l'igiene urbana.

Sede legale: Via dell'artigianato 39B Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	-705.216
Risultato d'esercizio 2012	8.150
Risultato d'esercizio 2013	84.046

➤ **LI.R.I. S.p.A.**

Descrizione: Livorno Reti e Impianti nasce, il 25 luglio del 2003, dalla scissione parziale e proporzionale da ASA S.p.A. dei rami di azienda relativi alle farmacie e alla proprietà delle reti, degli impianti e degli immobili, afferenti al servizio idrico integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell'art 113, c. 13, D.Lgs n. 267/00. La società ha per oggetto: la proprietà e la gestione patrimoniale delle reti, impianti e dotazioni immobiliari afferenti la gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e la gestione, per conto del Comune, delle farmacie sul territorio comunale. In data 27/04/2010 è stata costituita la società FARMA.LI srlu attraverso il conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I.

Attualmente, a seguito della delibera di C.C. n. 55/2014, è stato avviato il processo di liquidazione della LI.R.I., in data 06/08/2014, che si concentrerà sulla riassegnazione al Comune delle quote della controllata FARMA.LI, nonché delle reti, degli impianti e degli immobili di proprietà della LI.R.I., in esito al completamento, rispettivamente, del percorso relativo alla definizione delle nuove forme di gestione delle farmacie comunali, e delle procedure di gara per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas naturale.

Sede legale: Via Pieroni 26, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	102.625
Risultato d'esercizio 2012	8.005
Risultato d'esercizio 2013	- 185.144

➤ **ESTEEM S.r.l.u.**

Descrizione: Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della “Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area Livornese”. La società ha come socio unico il Comune di Livorno: pertanto, in ossequio all'art. 13 L n. 248/06 e s.m.i, presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house. L'oggetto sociale di Esteem è l'erogazione dei servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, in chiave di innovazione tecnologica, a favore del Comune di Livorno. La società raccoglie e concentra al suo interno un'ampia gamma di competenze e conoscenze, soprattutto basata nell'ambito dell'ICT (Information Computer Technology), che ne fanno un interlocutore privilegiato per gli uffici dell'Amministrazione. La società si occupa anche della promozione, progettazione e gestione di servizi e/o di attività di varia natura, anche amministrativa, esternalizzati (in regime di co-sourcing o outsourcing) da parte del Comune di Livorno.

Sede legale: Via Marradi 118, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	4.360
Risultato d'esercizio 2012	20.330
Risultato d'esercizio 2013	5.709

➤ **CASALP S.p.A**

Descrizione: La Società Casa Livorno e Provincia S.p.A. nasce nell'aprile 2004, tra i comuni facenti parte della provincia di Livorno, a seguito dello scioglimento delle ATER provinciali, come nuovo soggetto gestore degli alloggi Erp, sia di proprietà ex ATER che di proprietà comunale. Casalp è titolare della gestione del patrimonio edilizio Erp sulla base dell'affidamento da parte del livello ottimale d'esercizio, denominato Lode Livornese, costituito con atto n. 213/2002 dal Consiglio Comunale di Livorno, in ottemperanza alle disposizioni di legge (L.R. Toscana n. 77/98); L'affidamento del servizio è avvenuto con deliberazione n. 8/2004 in corso di rinnovo.

Sede legale: V.le I. Nievo n. 59/61

Società a capitale totalmente pubblico

% di partecipazione del Comune di Livorno: 74,05%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	55.627
Risultato d'esercizio 2012	23.228
Risultato d'esercizio 2013	16.466

➤ **SPIL S.p.A:**

Descrizione: Il principale oggetto sociale di SPIL è costituito dalle attività di promozione, progettazione, coordinamento ed attuazione di iniziative di sviluppo locale volte alla realizzazione di insediamenti e di attività portuali, industriali, artigianali, direzionali e turistiche, con specifico riferimento al territorio di Livorno. La società si occupa anche delle attività di reindustrializzazione, e recupero delle aree industriali dismesse, anche acquisendo al tal fine aree, fabbricati, complessi ed infrastrutture.

Sede legale: Via Calafati 4, Livorno

Società mista pubblico - privata

% di partecipazione del Comune di Livorno: 61,44%

% di partecipazione dei soci privati: 30,39%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	- 944.426
Risultato d'esercizio 2012	- 461.641
Risultato d'esercizio 2013	93.684

➤ **LIVORNO SPORT S.r.l. in liquidazione**

Descrizione: La Livorno Sport s.r.l, costituita nel novembre 1989 ed originariamente composta anche dal comune di Collesalveti (dove la precedente denominazione sociale di LI.CO Sport), nasce allo scopo di gestire impianti e strutture a carattere sportivo. In data 07.03.1997, l'assemblea dei soci della LI.CO. Sport ha deliberato il recesso dalla società del comune di Collesalveti lasciando quindi il Comune di Livorno quale unico socio. La società, che ha per oggetto sociale principale la gestione di impianti sportivi e la promozione dell'attività sportiva e dell'educazione fisica di base, si trova in fase di liquidazione a far data dal 2 febbraio 2007. Nel corso dell'esercizio 2010, il Comune di Livorno, proprietario degli impianti sportivi gestiti dalla società nonché socio unico della stessa, ha provveduto ad assegnare la gestione ad un nuovo soggetto risultato aggiudicatario del bando di gara. Di conseguenza, la società Livorno Sport, ha cessato, in data 31 luglio 2010, la gestione degli impianti sportivi "La Bastia" e "Camalich".

Sede legale: P.zza del Municipio 1, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	- 36.352
Risultato d'esercizio 2012	- 13.100
Risultato d'esercizio 2013	- 5.670

➤ **LABRONICA CORSE DI CAVALLI S.r.l.u. in liquidazione**

Descrizione: la Società Labronica Corse Cavalli nasce, come S.p.A., nel 1972, su iniziativa del Comune di Livorno e dell'Associazione Livornese Corse di Cavalli per gestire a livello

imprenditoriale l'ippodromo comunale. Nel settembre 1998, per volontà dei soci, diventa una S.r.l. La società ha come oggetto sociale la promozione dello sport ippico in Livorno, l'organizzazione delle corse dei cavalli nell'ippodromo comunale e dei servizi necessari allo sviluppo dell'attività ippica, la gestione dell'ippodromo "F. Caprilli", delle aree, delle strutture e degli impianti ad esso connessi e adiacenti e l'esercizio delle attività di servizio complementari ed accessorie a quella ippica. La società è in liquidazione dal 20/04/2011 e, pertanto, non svolge attività operativa.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	- 311.744
Risultato d'esercizio 2012	- 94.943
Risultato d'esercizio 2013	76.793

➤ **ATL S.r.l. in liquidazione**

Descrizione: l'Azienda Trasporti Livornese nasce negli anni '50 e diventa società per azioni il 1° aprile 2001. E' partecipata da: comuni di Livorno, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Marciana, Bibbona, Campo nell'Elba, Santa Luce, Rio nell'Elba, Castellina M.ma e Guardistallo, e gestisce il servizio di trasporto urbano ed extraurbano su gomma per il comune di Livorno e il territorio livornese, il servizio di trasporto scolastico ed i parcheggi pubblici. La società, dopo le operazioni di concentrazione e conferimento in CTT Nord srl del servizio di trasporto pubblico locale è stata posta in liquidazione trasformata in srl, a far data dal 19.11.2013 (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149/2012). Attualmente il TPL viene gestito da CTT Nord.

Sede legale: Via Meyer 57

Società a capitale totalmente pubblico

% di partecipazione del Comune di Livorno: 74,38%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	- 2.436.688
Risultato d'esercizio 2012	3.955.740
Risultato d'esercizio 2013	- 213.491

➤ **Farma.Li S.r.l.u.**

Descrizione: In data 27/04/2010 è stata costituita la società FARMA.LI srlu attraverso il conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di L.I.R.I. La società è interamente posseduta dalla L.I.R.I. e l'amministrazione Comunale esercita un controllo indiretto sulla gestione del servizio in attesa che venga il percorso di definizione delle nuove forme di gestione delle farmacie comunali.

Sede legale: P.zza Grande, 38

Società a capitale totalmente pubblico

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100 % (indirettamente)

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	- 190.823
Risultato d'esercizio 2012	- 428.269
Risultato d'esercizio 2013	- 362.569

Società partecipate dall'A.C. capogruppo costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione

➤ **EALP S.r.l.**

Descrizione: Energy Agency of Livorno Province Srl è stata costituita nel 1998, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 684, ai sensi dell'art.22, comma 1, della legge 142/1990, al fine di migliorare la gestione della domanda di energia, mediante la promozione dell'efficienza energetica, per favorire un miglior utilizzo delle risorse locali. Il Comune di Livorno ha aderito a tale società con atto del Consiglio n. 57/1998. L'oggetto sociale consiste nella definizione ed attuazione di azioni mirate a promuovere l'efficienza energetica, ottimizzare l'utilizzo delle risorse locali, migliorare la tutela dell'ambiente, favorendo, tra l'altro, lo sviluppo di attività in campo energetico-ambientale.

Sede legale: Via Pieroni n. 27, Livorno

Società interamente pubblica

% di partecipazione del Comune di Livorno: 6,28%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	984
Risultato d'esercizio 2012	- 92.308
Risultato d'esercizio 2013	- 30.517

Enti strumentali dell'A.C. capogruppo come definiti dall'art. 21 del D.P.C.M. 28/12/2011 aventi i requisiti previsti nel principio contabile applicato per il consolidato 2013 (par. 2.2)

➤ **FONDAZIONE GOLDONI**

Descrizione: La Fondazione "Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni" è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 63%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	3.963
Risultato d'esercizio 2012	- 207.047

Risultato d'esercizio 2013	1.367
----------------------------	-------

➤ FONDAZIONE TROSSI UBERTI

Descrizione: La Fondazione culturale d'arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l'obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958. Successivamente, con delibera n. 266 del 2003, la Giunta ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione organizza, principalmente, corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.

Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Trend Risultati d'esercizio	
Risultato d'esercizio 2011	- 1.526,81
Risultato d'esercizio 2012	1.975,51
Risultato d'esercizio 2013	-3.623,47

b) Criteri di valutazione

Il consolidamento del bilancio è avvenuto utilizzando il metodo integrale in quanto le società ammesse al consolidamento, A.A.M.P.S. e L.I.R.I., sono classificate come società controllate e, pertanto, il principio applicato prevede, al paragrafo 4.4, che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità di seguito specificate, siano aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Pertanto, dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo, si è proceduto a sommare le voci contenute nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico delle società coinvolte nel consolidamento, con le singole rispettive voci del Rendiconto della capogruppo secondo le indicazioni contenute negli schemi del Bilancio Consolidato, allegati al principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato 2013.

In particolare, si è proceduto a:

- Inserire nelle immobilizzazioni finanziarie il valore delle partecipazioni possedute dall'A.C. valorizzate al Patrimonio netto 2013, con la relativa rettifica nel Conto Economico in quanto nel Rendiconto della gestione 2013, non essendo ancora stati approvati i bilanci delle società partecipate al momento del deposito dello stesso, le società sono state valorizzate prendendo il valore al Patrimonio netto dell'esercizio 2012;
- Eliminare dalle immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni in imprese controllate - della capogruppo il valore al Patrimonio Netto 2013 della partecipazione inserita nel bilancio comunale facente parte del consolidamento di Aamps e liri;

- Eliminare dalle immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni in imprese controllate - della capogruppo il valore del risultato economico realizzato nel 2013 dalla partecipazione inserita nel bilancio comunale facente parte del consolidamento (A.AM.P.S.: utile di 84.046 e LI.R.I.: perdita di 185.144) facendo diminuire ulteriormente il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate;
- Eliminare dai ricavi, ad esclusione dell'IVA, le prestazioni effettuate a favore del Comune da parte delle società coinvolte nel consolidamento;
- Eliminare dai costi, ad esclusione dell'IVA, le prestazioni pagate alle società coinvolte nel consolidamento;
- Eliminare dai debiti e dai crediti, a lordo dell'IVA, per le operazioni infragruppo tra la capogruppo e le società coinvolte nel consolidamento;
- Modificare la voce "Risultato dell'esercizio" dell'Amministrazione Comunale sulla base delle elisioni effettuate tra la capogruppo e le società coinvolte nel consolidamento e della sommatoria del bilancio delle singole società, al fine di ottenere il "Risultato dell'esercizio consolidato".

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento utilizzati per la formazione del Bilancio Consolidato sono rimasti invariati rispetto ai criteri utilizzati nelle rispettive contabilità delle società oggetto di consolidamento. Per il primo anno di consolidamento, è stato derogato l'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione per questa voce del bilancio in quanto si è ritenuto più idonea la conservazione di criteri difforni al fine di realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta

Per quanto riguarda "l'utile di pertinenza di terzi" e il "patrimonio netto di terzi", l'elisione del valore della partecipazione in A.AM.P.S. e Li.r.i., effettuata con il metodo integrale, non ha comportato la valorizzazione nel Conto Economico Consolidato dell'utile di terzi e nello Stato Patrimoniale Consolidato del patrimonio netto di terzi. Tale operazione è stata effettuata sulla base di quanto indicato dallo stesso principio contabile con riferimento alla metodologia di applicazione delle elisioni dei rapporti infragruppo tra capogruppo e società coinvolte nel consolidamento, metodologia che si differenzia a seconda che venga utilizzato il metodo integrale o proporzionale di consolidamento.

c) Ammontare debiti e crediti di durata residua superiore a 5 anni

Descrizione	A.AM.P.S.	LI.R.I.	COMUNE	Totale
Debiti superiori a 5 anni	1.695.697	25.603.390	41.510.170	68.809.257

d) Ammontare ratei e risconti ed altri accantonamenti

Descrizione	A.AM.P.S.	LI.R.I.	COMUNE	Totale
Ratei attivi	-	16.741	-	16.741
Risconti attivi	365.384	-	206.808	572.192
Ratei passivi	-	163	-	163
Risconti passivi	3.730.894	-	78.346.542	82.077.436

Altri accantonamenti	589.511	368.819	589.459	1.547.789
T.F.R.	3.503.774	31.741	-	3.535.515
Fondo svalutazione crediti	-	-	13.761.520	13.761.520

e) Composizione interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	A.AM.P.S.	LI.R.I.	COMUNE	Totale
Interessi passivi	745.243	2.331.990	2.446.290	5.523.523
Altri oneri finanziari	-	-	-	-

f) Composizione proventi ed oneri straordinari

Descrizione	A.AM.P.S.	LI.R.I.	COMUNE	Totale
Proventi straordinari	2.617.849	1.434	38.802.372	41.421.655
Oneri straordinari	1.927.923	7.787	24.313.898	26.249.608

g) Compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

Descrizione	A.AM.P.S.	LI.R.I.	COMUNE	Totale
Compensi amministratori	68.215	34.553	608.990	711.758
Compensi sindaci	62.400	36.479	56.749	155.628

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SPERIMENTALE 2013

			riferimento
		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	art. 2425 cc
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1		Proventi da tributi	94.250.085
2		Proventi da fondi perequativi	23.473.689
3		Proventi da trasferimenti e contributi	48.051.264
	A	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	44.973.210
	B	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	3.078.054
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	39.672.339
	A	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.799.140
6		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
7		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
8		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	819.069
9		Altri ricavi e proventi diversi	16.727.492
		totale componenti positivi della gestione A)	222.993.938
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
10		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.943.177
11		Prestazioni di servizi	87.199.569
12		Utilizzo beni di terzi	1.605.394
13		Trasferimenti e contributi	27.377.344
	A	<i>Trasferimenti correnti</i>	26.760.118
	C	<i>quota annuale di contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	
	B	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	617.277
14		Personale	60.530.293
15		Ammortamenti e svalutazioni	28.455.520
	A	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	73.725
	B	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	17.018.323
	C	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	
	D	<i>Svalutazione dei crediti</i>	11.363.472
16		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	6.767
17		Accantonamenti per rischi	399.397
18		Altri accantonamenti	508.826
19		Oneri diversi di gestione	3.194.154
		totale componenti negativi della gestione B)	212.220.442
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	10.773.496
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
		<i>Proventi finanziari</i>	
20		Proventi da partecipazioni	13.916
	A	<i>da società controllate</i>	
	B	<i>da società partecipate</i>	
	C	<i>da altri soggetti</i>	13.916
21		Altri proventi finanziari	207.518
		Totale proventi finanziari	221.435
		<i>Oneri finanziari</i>	
22		Interessi ed altri oneri finanziari	5.523.523
	A	<i>Interessi passivi</i>	5.523.523

	B	<i>Altri oneri finanziari</i>	
		Totale oneri finanziari	5.523.523
		totale (C)	- 5.302.088
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
23		Rivalutazioni	43.198.571
24		Svalutazioni	4.742.636
		totale (D)	38.455.935
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
25		<i>Proventi straordinari</i>	
	A	Proventi da permessi di costruire	3.810.899
	B	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	372.144
	C	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	27.752.054
	D	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	4.418.442
	E	<i>Altri proventi straordinari</i>	5.068.117
		totale proventi	41.421.655
26		<i>Oneri straordinari</i>	
	A	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	
	B	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	25.216.655
	C	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	
	D	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.032.953
		totale oneri	26.249.608
		Totale (E) (E20-E21)	15.172.048
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	59.099.390
27		Imposte (*)	4.471.324
28		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	54.628.156

(*)Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	riferimento
			art. 2424 CC
		A) crediti Vs. partecipanti	

1	per capitale di dotazione da versare	
	Totale	
	B) Immobilizzazioni	
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	39.811
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.044
5	Avviamento	
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	
7	Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche	
8	aAltre	153.065
II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
1	Beni demaniali	42.647.997
1.01	Terreni	7.788.564
1.02	Fabbricati	9.382.628
1.03	Altri beni demaniali	25.476.804
III 2	<u>Altre immobilizzazioni materiali</u>	455.926.441
2.01	Terreni	41.484.746
	<i>Adi cui in leasing finanziario</i>	
2.02	Fabbricati	246.847.089
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.03	Impianti e macchinari	122.520.908
	<i>Adi cui in leasing finanziario</i>	
2.04	Attrezzature industriali e commerciali	1.387.563
2.05	Mezzi di trasporto	178.742
2.06	Macchine per ufficio e hardware	1.780.976
2.07	Mobili e arredi	445.663
2.08	Altri beni materiali	41.280.754
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	167.907.681
	Totale	666.701.039
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	
1	Partecipazioni in	56.973.047
	a imprese controllate	29.293.361
	b imprese partecipate	24.874.827
	c altri soggetti	2.804.859
2	Crediti verso	718.317
	a altre amministrazioni pubbliche	
	b imprese controllate	
	c imprese partecipate	86.587
	d altri soggetti	631.730
3	Altri titoli	163.214
	Totale	57.854.578
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	724.555.617
	C) Attivo circolante	
I	<u>Rimanenze</u>	971.595
	Totale	971.595
II	<u>Crediti</u>	
1	Crediti di natura tributaria	23.531.019
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
	b Altri crediti da tributi	23.290.204
	c Crediti da Fondi perequativi	1.240.815

	2	Crediti per trasferimenti e contributi	68.696.821
		a verso amministrazioni pubbliche	37.340.047
		b imprese controllate	
		c imprese partecipate	
		d verso altri soggetti	31.356.774
	3	Verso clienti ed utenti	48.256.759
	4	Altri Crediti	19.315.336
		a verso l'erario	3.276.657
		di cui oltre esercizio successivo	3.160.557
		b per attività svolta per c/terzi	378.163
		c Altri	15.660.516
		Totale	159.799.935
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</u>	
	1	Partecipazioni	
	2	Altri titoli	
		Totale	
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
	1	Conto di tesoreria	16.377.692
		a Istituto tesoriere	16.377.692
		b presso Banca d'Italia	
	2	Altri depositi bancari e postali	2.283.610
	3	Cassa	2.061
		Totale	18.663.363
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	179.434.894
		D) RATEI E RISCONTI	
	1	Ratei attivi	16.741
	2	Risconti attivi	572.192
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	588.933
		TOTALE DELL'ATTIVO	904.579.444

(1) con separata indicazione degli importi
esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili
oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi
a beni indisponibili

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	riferimento
			art. 2424 CC
		A) PATRIMONIO NETTO	
I		Fondo di dotazione	492.742.487
II		Riserve	57.592.275
a		da utili	

b	da capitale	3.486.121
c	da permessi di costruire	54.106.154
d	differenza di arrotondamento all'unita di euro	- 1
III	Risultato economico dell'esercizio	54.628.156
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	604.962.918
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	per trattamento di quiescenza	
2	per imposte	
3	per svalutazione crediti	13.761.520
4	Altri	1.547.789
5	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	15.309.309
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.535.515
	TOTALE T.F.R. (C)	3.535.515
	D) DEBITI	
1	Debiti da finanziamento	136.880.521
	a prestiti obbligazionari	
	bv/altre amministrazioni pubbliche	
	c verso banche e tesoriere	97.015.106
	di cui oltre esercizio successivo	10.374.912
	d verso altri finanziatori	39.865.416
	di cui oltre esercizio successivo	37.171.186
2	Debiti verso fornitori	52.313.591
	di cui oltre esercizio successivo	7.957.609
3	Acconti	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.097.782
	aa enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
	baltre amministrazioni pubbliche	1.323.273
	c imprese controllate	295.953
	d imprese partecipate	
	e altri soggetti	1.478.556
5	altri debiti	6.402.209
	a <i>Tributari</i>	2.406.209
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	663.795
	c per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	1.146.499
	d Altri	2.185.390
	di cui oltre esercizio successivo	98.987
	TOTALE DEBITI (D)	198.694.103
	E) RATEI E RISCONTI	
I	Ratei passivi	163
II	Risconti passivi	82.077.436
1	Contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche	82.077.436
2	Concessioni pluriennali	
3	Altri risconti passivi	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	82.077.599
	TOTALE DEL PASSIVO	904.579.444
	CONTI D'ORDINE	

	1) impegni finanziari per costi anno futuro	84.288.735
	2) investimenti da effettuare	
	3) contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare	3.327.988
	4) canoni di leasing operativo a scadere	2.138.123
	5) beni di terzi in uso	2.947.001
	6) beni dati in uso a terzi	
	7) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	5.746.419
	8) garanzie prestate a imprese controllate	
	9) garanzie prestate a imprese partecipate	
	9a) impegni assunti	10.632.324
	9b) garanzie prestate a imprese controllanti	344.078
	10) garanzie prestate a altre imprese	
	garanzie ricevute	154.937
	TOTALE CONTI D'ORDINE	109.579.605

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)